

VareseNews

Busto, Sacconago e Borsano “sulla linea del fuoco”

Pubblicato: Martedì 21 Ottobre 2008

Il rogo dell'auto del sindaco Gigi Farioli domenica a Sacconago, oltre che un segno di spregio per l'istituzione e per tutta la comunità, avvenuto com'è durante la Santa Messa d'accoglienza del nuovo parroco, non è una prima assoluta in fatto di incendi, di questi tempi dalla tanica facile. Un'altra auto che era stata data alle fiamme recentemente era quella di un dj, [bruciata la notte fra domenica e lunedì della scorsa settimana](#) fuori da un noto locale notturno cittadino. Modalità molto simili, ma si fatica a concepire una facile connessione tra un atto maturato con ogni probabilità per ragioni puramente personali e quanto avvenuto all'indirizzo del sindaco.

Anche la frazione di Sacconago e la vicina Borsano avevano avuto la loro parte di problemi, sia pure a malapena avvertibili, con i piromani. Nelle prime ore del 3 luglio scorso in una traversa di via Ferrer [una mano ignota ha dato fuoco, probabilmente con una molotov rudimentale](#), ad un mucchio di cartone e rifiuti ingombranti lasciato fuori da un condominio in attesa di essere ritirato da Agesp. In seguito si è avuta, particolarmente nel mese di settembre e fino ai primissimi giorni di ottobre, [una serie di incendi di recinzioni di cantieri](#), sembra causate da più persone. Bravate da ragazzi? Estorsioni da malavitosi? Anche qui è mistero, l'unico *trait d'union* certo è il fuoco, dal fascino ipnotico e mortale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it